



Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

DEC/ASA/2005/00408

VISTO l'art. 6, comma 2 e seguenti, della legge 8 luglio 1986, n. 349;

VISTO il D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377;

VISTO il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377 e successive modifiche ed integrazioni";

VISTO l'art. 18, comma 5, della legge 11 marzo 1988, n. 67; il D.P.C.M. del 2 febbraio 1989 costitutivo della Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale e successive modifiche ed integrazioni; il D.P.C.M. del 23 gennaio 2004 per il rinnovo della composizione della Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale;

VISTA la richiesta in data 04 agosto 2004 con nota prot. n. DGN/tmb/003379/04/LG/att/LT, e acquisita dalla Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale con prot.n. 1873 in data 12 agosto 2004, avanzata dalla Società TAV S.p.A. per il riesame della prescrizione di chiusura della piattaforma polifunzionale per il trattamento dei rifiuti di via Caruso prima dell'inizio dei lavori ferroviari, contenuta nell'Atto di Assenso rilasciato dal Ministero dell'Ambiente nella Conferenza di Servizi del 31 luglio 1998 ed in particolare del punto 8 lettera a che recitava: *"venga definitivamente chiusa, prima dell'avvio dei lavori di realizzazione della nuova linea la piattaforma polifunzionale per il trattamento dei rifiuti di via Caruso in tutti i suoi impianti, compreso l'impianto di inertizzazione denominato Soliroc"*;

VISTA la documentazione progettuale presentata dal Proponente, nonché i chiarimenti relativi alle possibili interferenze tra la costruzione dell'opera ferroviaria e le attività di esercizio della discarica, richiesti alla Società TAV con nota prot. n. DSA/2004/24814 del 09 novembre 2004 e fatti pervenire dalla Società con nota prot. n. DGN/mta/005112/04/ACC/clm/LT del 10 dicembre 2004, e l'ulteriore documentazione inviata con nota prot. P.G. 167219 AM 9821 del 21 dicembre 2004 dal Comune di Modena in quanto soggetto coinvolto in virtù dell'Accordo integrativo dell'Accordo procedimentale del 23.7.97 sugli interventi del nodo di Modena in cui vengono definite le linee guida per la progettazione e la realizzazione del corridoio di attraversamento della piattaforma polifunzionale per il trattamento dei rifiuti di via Caruso da attuarsi da parte del Comune di Modena a spese della TAV S.p.A.;

AR

VISTA la nota del 3.2.05 prot. 1394178.8.4. della Provincia di Modena che autorizza alla prosecuzione della gestione della discarica ubicata a Modena Via Caruso, ai sensi del D.Lgs 36/2003, comprendendo il codice CER (190112) per le scorie da inceneritore;

VISTO il Decreto DEC/DSA/2005/00243 del 14 marzo 2005 concernente la concessione all'utilizzo temporaneo della discarica 2b super per scorie inceneritore in deroga alla prescrizione di cui all'Atto di assenso del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;

VISTO il parere n. 692 del 25 maggio 2005 della Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale a seguito dell'istruttoria sul progetto presentato dalla Società, positivo alla modifica di cui all'istanza citata;

preso atto che:

- la Centrale impiantistica di Via Caruso (gestita dalla società META S.p.A.) è costituita da un'area dell'estensione di circa 715.000 m², di forma grosso modo trapezoidale, (base maggiore di 950 m, base minore di 730 m, ed altezza di 850 m), posta a nord est della città di Modena, a circa 700 m dal fiume Panaro, a nord del comparto Torrazzi, e a est della frazione Navicello, lungo la via Nonatolana;
- nell'area polifunzionale sono allocati i seguenti impianti:
 - n. 4 discariche di I^a Cat. per rifiuti urbani e speciali assimilabili, denominate rispettivamente RSU1, RSU2, RSU3 e RSU4 – Stot = 36,3 Ha – delle quali le prime tre dismesse, e la quarta in esercizio;
 - n. 1 Centrale impiantistica di II^a Cat. tipo B “super”, per lo stoccaggio definitivo delle scorie dell' Inceneritore RSU;
 - l'impianto “Soliroc” di innocuizzazione (per incapsulamento in matrice cementizia previa dosaggio di loppa d'altoforno o di calce, a seconda della natura del rifiuto), di rifiuti industriali (ex tossici e nocivi) a matrice inorganica, in esercizio dal 1987, quali: fanghi ceramici, rifiuti di galvanica, polverini di elettrofiltro, acidi e calci esausti, ecc.;
 - n. 2 discariche di II^a Cat. tipo B per i silicati inertizzati derivanti dal ciclo di trattamento anzidetto, dismesse;
 - n. 2 impianti chimico fisici per il trattamento di rifiuti industriali allo stato liquido e dei reflui dell'area impiantistica;
 - diversi impianti e attrezzature collaterali, quali:
 - il capannone di max sicurezza “ex Karin B”, già sito di stoccaggio provvisorio di quota parte dei rifiuti tossici della nave Karin B, ed ora adibito all'attività di deposito preliminare di rifiuti industriali svolta in regime di mercato da META S.p.A.;
 - una piattaforma di conferimento differenziato e selezione di rifiuti vegetali ed ingombranti in legno o metallo destinati al recupero;
 - la stazione di pompaggio del biogas delle discariche e l'impianto che ne trae energia elettrica;



Il Ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio

– l'opera ferroviaria già approvata mediante emanazione di pareri della Commissione VIA e sulla base delle risultanze di specifiche Conferenze dei Servizi prevede l'attraversamento in trincea con una sezione caratterizzata da:

Larghezza media base inferiore:	30 metri;
Larghezza media in corrispondenza della banca intermedia:	50 metri;
Larghezza media sommatata:	70 metri;
Pendenza delle scarpate:	≅ 33°;
Altezza dello scavo:	12 ÷ 15 metri;
Sviluppo complessivo:	circa 800 metri:

- oltre alla trincea vi è la presenza di due sottopassi uno per la viabilità ordinaria posto al di fuori dell'area della discarica ed uno interno per consentire la funzionalità dell'impianto;
- lo stato dell'arte in merito alla attuale configurazione delle attività inerenti la piattaforma polifunzionale di smaltimento dei rifiuti in Via Caruso a Modena è la seguente:

n.	Attività	Situazione	Chiusura	Distanza AV
1	Inceneritore rifiuti speciali	dismesso		
2-3	Vasca stoccaggio rifiuti liquidi	bonificata		
4	Generatore elettrico a biogas	In attività	2035	210 m
5	Capannone stoccaggio rifiuti speciali	In attività	Non prevista	190 m
6	Impianto inertizzazione rifiuti speciali Soliroc	In attività	Non prevista	316 m
7	Impianto chimico-fisico trattamento reflui	In attività	Non prevista	380 m
8-9-10	Palazzina uffici, pesa parcheggio			
11	Impianto trattamento emulsioni oleose	In attività	Non prevista	300 m
12	Isola ecologica di selezione rifiuti recuperabili	In attività	Non prevista	157 m
13	Discarica contenente i materiali trincea TAV	Esaurita		
14	Discarica rifiuti solidi urbani	In attività	2006	166 m
15	Discarica rifiuti solidi urbani	Esaurita		
16	Discarica 2B per scorie incenerimento rifiuti urbani	Dismessa	2005	63 m
17	Discarica 2° categoria per rifiuto inertizzato Soliroc	Esaurita		
18	Discarica 2° categoria per rifiuto inertizzato Soliroc	In attività	2006	109 m

- l'asse ferroviario attraversa il complesso impiantistico in corrispondenza degli impianti contraddistinti dai numeri 15, 16 e 17, sul lato del binario dispari-lato nord e sul lato del binario pari-lato sud, degli impianti contraddistinti dai numeri 2, 3, 14 e 18;

considerato che:

- dalla documentazione della verifica di ottemperanza prodotta dal Ministero dell'Ambiente con nota del 13 aprile 2000 (prot 4878/VIA/AO13G) si deduce che dalle analisi effettuate e dal monitoraggio dei diversi aspetti fisici, chimici dei rilasci e delle prove geofisiche e geomeccaniche effettuate, dalle prove in situ ed in laboratorio, dal piano di organizzazione del cantiere e dai presidi che verranno attivati per la sicurezza dello stesso e della salute dei lavoratori è stato considerato che le prescrizioni contenute nell'atto di Assenso in sede di Conferenza dei servizi del 31 luglio 1998 fossero state ottemperate e che l'indagine eseguite sono state utili alla definizione ed allo sviluppo delle metodologie operative a condizione che fossero rispettate alcune prescrizioni la cui verifica doveva essere eseguita dall'Osservatorio Ambientale. Le raccomandazioni sono in numero di 9 e riguardano attenzioni realizzative, monitoraggi e quanto ritenuto opportuno per il proseguo delle attività. Al punto 9 di dette raccomandazioni si legge: "si ricorda che la ottemperanza alle prescrizioni prevede la chiusura definitiva prima dell'avvio dei lavori di realizzazione della nuova linea della piattaforma polifunzionale per i trattamento dei rifiuti di via Caruso in tutti i suoi impianti, compreso l'impianto di inertizzazione Soliroc. A questo proposito le Amministrazioni competenti dovranno assumere le necessarie deliberazioni";
- al fine di valutare correttamente la possibilità della contemporaneità delle attività di realizzazione dell'opera con l'esercizio della piattaforma polifunzionale di smaltimento dei rifiuti di via Caruso sono stati richiesti dei chiarimenti inerenti, in particolare, lo studio di maggior dettaglio volto ad evidenziare le possibili interferenze tra la costruzione dell'opera e le attività di esercizio dell'impianto (qualora sia confermata la contemporaneità della chiusura della coltivazione - primi mesi del 2008 - con l'entrata in esercizio della linea ferroviaria - gennaio 2008) nonché una esplicitazione delle azioni di progetto (dirette ed indotte) generate dall'esercizio degli impianti che rimangono in attività anche durante la messa in servizio della nuova linea ferroviaria;

VALUTATO sulla base del predetto parere della Commissione per le valutazioni d'impatto ambientale che:

- il programma di dismissione anticipata delle attività di discarica, trasmesso dall'Amministrazione comunale con nota del 3.2.05 prot PG15/79AM928, prevede l'applicazione dell'ipotesi gestionale, denominata B), per l'interruzione immediata del conferimento delle ceneri nella discarica posta a nord del tracciato ferroviario e il conferimento degli stessi nella discarica per rifiuti non pericolosi RSU5 posta nella stessa piattaforma polifunzionale di Via Caruso, previa autorizzazione da rilasciarsi da parte della Provincia di Modena (di cui alla determinazione n. 86 del 3.2.05 della Provincia di Modena);



Al Ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio

- il Comune di Modena, con la nota del 8.2.05 prot PG1647AM1033 ha trasmesso la proposta di percorso alternativo dei mezzi adibiti al trasporto delle scorie alla discarica 2B super, per l'immediata eliminazione delle interferenze con i lavori della linea ferroviaria AV; e con nota del 24.3.05 prot PG37960 ha comunicato di:
 - aver provveduto ad attivare dal 1 marzo 2005 i percorsi alternativi per i mezzi cofferenti le scorie dell'inceneritore all'impianto esistente di ex II° cat. Tipo B, contestualmente alle fasce orarie protette;
 - aver disposto, a far data dal 21 marzo 2005 la chiusura della discarica 2b "ceneri" in questione provvedendo a conferire i quantitativi giornalieri di scorie nei nuovi sedimi regolarmente autorizzati dalla provincia di Modena ed individuati nell'ambito della discarica per "non pericolosi" RSU5 attualmente in attività;
- le attività in essere sono quelle riportate nella tabella anziriportata con i numeri 4, 5, 6, 7, 11, 12, 14 e 18 e che le stesse sono ubicate, rispetto alla linea ferroviaria ad alta velocità sul medesimo lato rispetto all'asse ferroviario (lato sinistro);
- l'insieme delle attività presenti nel corpo principale dell'area impiantistica mantengono una loro autonomia e non hanno alcun punto di conflitto con la linea ferroviaria in costruzione in virtù delle distanze relative tra le principali attività e l'infrastruttura stessa, così come testimoniato dai valori precedentemente considerati (variabili da 109 a 380 metri) e che l'area ha rapporti con il territorio mediante il suo varco di accesso posto sul lato perimetrale diametralmente opposto all'attraversamento ferroviario e che quindi tutte le attività possono essere esercitate senza alcuna interferenza con la nuova realizzazione essendo da questa indipendente;
- le distanze evidenziate sono tali da non evidenziare rischi di interferenze sia in fase di realizzazione della linea che di esercizio della stessa;
- i collegamenti interni all'intera area impiantistica saranno assicurati con la realizzazione di un sottopasso nei pressi della dismessa discarica n. 16 che consente ai mezzi di oltrepassare la linea ferroviaria quando la stessa sarà in esercizio;
- le attività di preparazione del sedime ferroviario sono già state realizzate e quindi ad oggi i lavori della linea ferroviaria possono svolgersi all'interno di un'area già bonificata che non presenta interferenze né fisiche né gestionali con l'area impiantistica di Via Caruso;
- le principali categorie di lavori previste per la realizzazione della linea ferroviaria possono essere ricondotte a: movimenti terra, impermeabilizzazioni, opere in C.A., carpenterie metalliche, finiture superficiali dei terreni, finiture delle opere, impianti tecnologici e di armamento;
- dette attività si svolgeranno all'interno di un'area recintata, senza interferenze fisiche con le attività di discarica. In ogni caso, prima dell'inizio dei lavori saranno elaborati i piani di sicurezza e coordinamento, secondo quanto previsto dalla vigente normativa;
- rispetto alla quota del piano campagna originario, in corrispondenza dei cumuli, i rifiuti si trovavano da -4.00/ -5.00 m fino a circa +7.00/ +8.00 m;
- la quota altimetrica di progetto della nuova linea ferroviaria è circa a +1.00 m rispetto al piano di campagna originario;

- per la fascia interessata dalla linea ferroviaria e dalle sue pertinenze è stato previsto la creazione di un corridoio eseguendo una trincea nei cumuli ed asportando anche la parte di rifiuti posti sotto al piano campagna, ottenendo una bonifica che raggiunge il terreno naturale sul fondo della discarica. Questa fase preliminare, di preparazione dell'area, è stata sviluppata dal Comune di Modena. Il consorzio Cepav Uno, per conto TAV, eseguirà i lavori di realizzazione dell'opera ferroviaria consistenti principalmente nella realizzazione della trincea TR04 e del sottopasso SL 86;
- per le condizioni dell'area, al momento dell'inizio dei lavori ferroviari, i lavori da eseguire non possono essere influenzati dalle caratteristiche geotecniche dei terreni, infatti, il Comune ha già realizzato una trincea delimitata lateralmente da muri andatori in C.A.;
- le uniche lavorazioni al di fuori dello scavo, che interessano il terreno superficiale adiacente ai cumuli di rifiuti, riguardano la predisposizione della recinzione provvisoria, che delimiterà l'area di intervento dal resto della discarica e le future lavorazioni di formazione dei rilevati che costituiranno le piste di servizio della Linea in esercizio, di finitura e posa della recinzione definitiva;
- l'area logistica di riferimento è ubicata nel cantiere TAV n. 32. L'area di cantiere sarà utilizzata solo da mezzi d'opera, le eventuali autovetture di servizio del cantiere saranno posteggiate negli appositi parcheggi;
- in merito alle modalità operative si evidenzia che esse riguarderanno:
 - la preparazione dell'area costruttiva;
 - i movimenti di materie, scavi e formazione del rilevato;
 - la realizzazione delle opere in c.a.;
 - le opere di armamento e tecnologia;
- i lavori per la realizzazione della linea ferroviaria sono tutti da svolgersi all'interno del sedime definito e sottratto all'area impiantistica visto che l'accesso alle aree di lavoro avverrà, tramite due accessi coincidenti con il tracciato della Linea AV, lato Milano e lato Bologna;
- gli accessi verranno dotati di cancelli di dimensioni adeguate all'ingresso ed all'uscita dei mezzi, in particolare dei camion dumper trasporto terre. Particolare attenzione sarà data alla pulizia della viabilità ordinaria limitrofa, al fine di garantire la normale percorribilità delle strade di collegamento all'area di lavoro;
- l'impianto di inertizzazione Soliroc è a circa 320 m dalla linea ferroviaria;
- non vi sono rischi di interferenze fisiche tra i lavori di realizzazione della linea ferroviaria, il suo successivo esercizio e le attività previste nella piattaforma polifunzionale; le sole possibili interferenze in corso di realizzazione riguardano i flussi dei mezzi che da un lato sono necessari per i lavori della linea ferroviaria e dall'altro sono il normale supporto per le attività impiantistiche in essere;
- la società Meta che gestisce la piattaforma polifunzionale con atto dirigenziale 13941/8.8.4 del 3.2.05 n. 86 della provincia di Modena, è stata autorizzata ai sensi del D.Lgs 36/2003, alla prosecuzione dell'attività dell'impianto di discarica controllata per rifiuti non pericolosi (RSU5) con le prescrizioni che l'impianto stesso potrà smaltire, una volta chiusa la gestione operativa del



Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

- limitrofo impianto di discarica n. 16 per rifiuti non pericolosi dedicato alle scorie di incenerimento, anche i rifiuti classificati 19, 01, 12 (scorie di incenerimento) previa verifica delle considerazioni previste dal DM 13.3.2003 "Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica";
- la citata discarica 2 B contrassegnata col n. 16 è stata definitivamente chiusa così come disposto dal decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. 00243 del 14 marzo 2005 e comunicato dal comune di Modena con nota del 24 marzo 2005 n. PG/37960/1/2/9/8;
 - il percorso oggi interferente tra la gestione ordinaria della discarica e la possibile realizzazione della linea è già ad oggi modificato e che a breve sarà completamente eliminato;
 - non sono previste intersezioni dei percorsi dei mezzi relativi alle due attività;
 - nello scenario futuro le aree della discarica saranno oggetto di un recupero paesaggistico ambientale che non prevede, in corrispondenza del transito della linea ferroviaria, aree fruibili per il pubblico;
 - le attività dell'area impiantistica si svolgono in zone distanti (minimo 150 m) dal corridoio entro il quale dovranno essere eseguiti i lavori di realizzazione della linea ferroviaria e visto che le aree limitrofe alla linea sono da considerarsi dismesse e quindi non sono da prevedersi transiti di attraversamento;

RITENUTO che risultano alla luce di quanto sopra completamente superati le potenziali interferenze tra la realizzazione e l'esercizio delle linee ferroviarie con le attività attualmente in essere della piattaforma polifunzionale, e quindi i presupposti che hanno indotto ad introdurre la prescrizione di cui al punto 8 lettera A) dell'atto di assenso reso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio nella Conferenza dei Servizi del 31 luglio 1998;

ESPRIME

giudizio positivo per la revoca della prescrizione di chiusura della piattaforma polifunzionale per il trattamento dei rifiuti di via Caruso prima dell'inizio dei lavori ferroviari, contenuta nell'Atto di Assenso rilasciato dal Ministero dell'Ambiente nella Conferenza di Servizi del 31 luglio 1998 ed in particolare del punto 8 lett. A) che recitava: "venga definitivamente chiusa, prima dell'avvio dei lavori di realizzazione della nuova linea la piattaforma polifunzionale per il trattamento dei rifiuti di via Caruso in tutti i suoi impianti, compreso l'impianto di inertizzazione denominato Soliroc";

DISPONE

che il presente provvedimento sia comunicato alla Società TAV S.p.A, al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, al Comune di Modena, alla Provincia di Modena e alla Regione Emilia Romagna la quale provvederà a depositarlo presso l'Ufficio istituito ai sensi dell'art. 5, comma terzo, del D.P.C.M. 377 del 10 agosto 1988 ed a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

Roma li 11 LUG. 2005

**IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO**

**DIREZIONE GENERALE
PER LA SALVAGUARDIA AMBIENTALE**

La presente copia fotostatica composta di
n° 4 fogli è conforme al suo originale.
Roma, li 11/07/2005

